



Conferenza  
GARR 2021

sostenibile  
digitale

# TRASHWARE e DIGITAL DIVIDE

**Alexander Palummo**

Informatici Senza Frontiere



INFORMATICI  
SENZA  
FRONTIERE

# Ogni computer è **HardWare** + **SoftWare**



Le componenti fisiche in se non sono autonome, poiché operative solo grazie al software.



Allo stesso tempo il software necessita un hardware su cui girare: può esserne limitato ma al contempo lo limita a sua volta, condizionandone il funzionamento e l'abilitazione o la disabilitazione di certe funzioni.



# Obsolescenza programmata

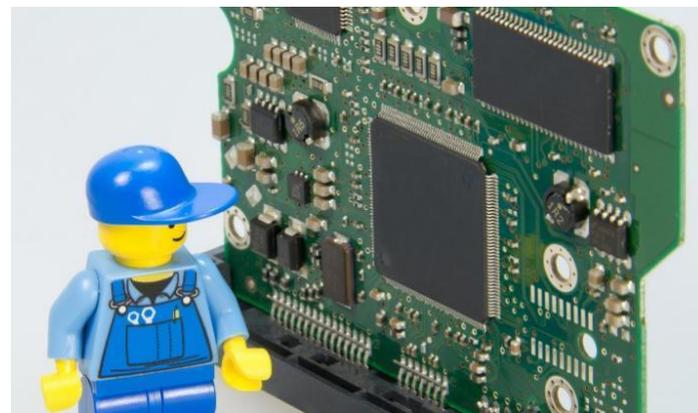
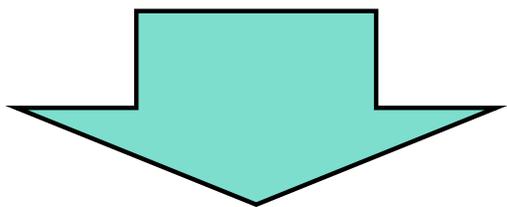
Politica industriale volta a definire, in fase di progettazione, una vita utile limitata di un prodotto, che quindi diventerà obsoleto o non funzionante dopo un certo periodo. Ciò si può ottenere:

- costruendo i beni in oggetto con materiali di qualità inferiore
- applicando canoni costruttivi tali da rendere impossibile o troppo costosa/difficoltosa la riparazione
- immettendo sul mercato una nuova versione dotata di maggiori optional, preferibilmente dopo una adeguata campagna pubblicitaria che induca nel consumatore finale l'idea che la sua "vecchia versione" del prodotto sia ormai sorpassata ed inadeguata.



# Controllo Vs. Libertà d'uso

Più c'è controllo unilaterale del software e più ci sarà controllo dell'hardware, più il software invece è libero (e open source) e più si sarà padroni della gestione, configurazione e manutenzione (o eventuale modifica/riparazione) dell'hardware.



La strada per dispositivi e computer più «open» è lunga e in salita, ma abbiamo la possibilità di contribuire attraverso attività alternative.



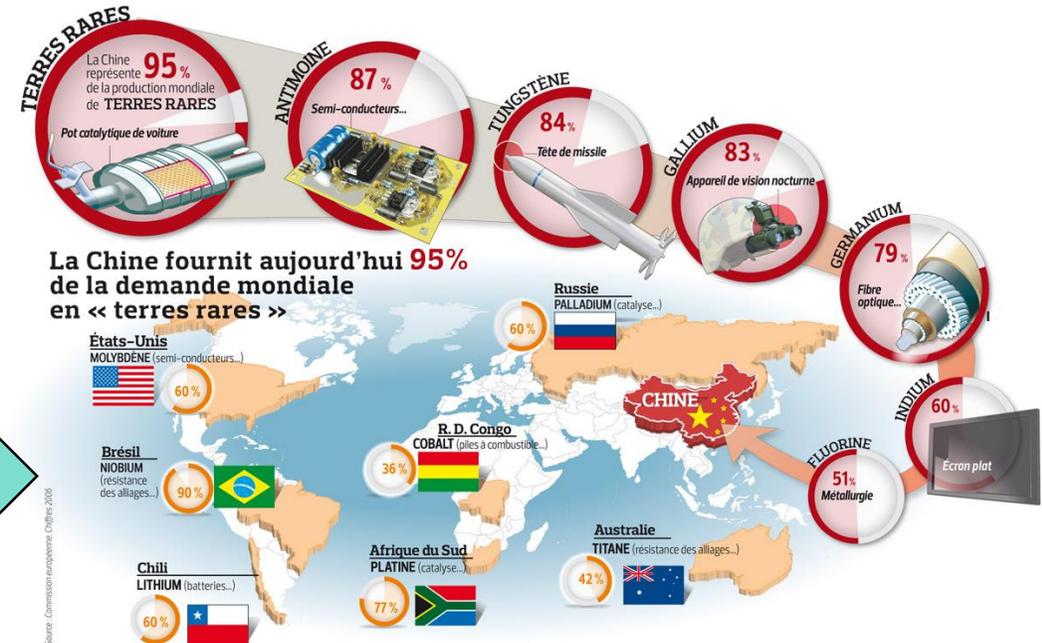
**FSF**

FREE SOFTWARE  
FOUNDATION

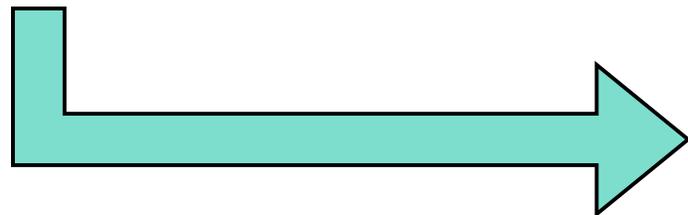
# Refurbishment

La diversificazione del mercato informatico ha portato soprattutto negli ultimi anni alla necessità di utilizzare forme di ricondizionamento come risposta:

- ✓ in termini di consumo (critico)
- ✓ come possibilità di lavoro
- ✓ per scarsità delle risorse disponibili (quelle minerarie, come le **“terre rare”**, che sono non rinnovabili)
- ✓ per ridurre l'impatto ambientale



e-Waste



# TrashWare

(da **trash**, spazzatura e **hardware**)

È la pratica di recuperare vecchio hardware, mettendo insieme anche pezzi di computer diversi, rendendolo di nuovo funzionante ed utile.

Parte integrante del trashware è l'installazione di software libero, per portare avanti lo spirito della libertà d'iniziativa con il massimo impatto culturale sulle persone e un ridotto impatto sull'ambiente nel rispetto della legalità e della gratuità delle licenze d'uso.

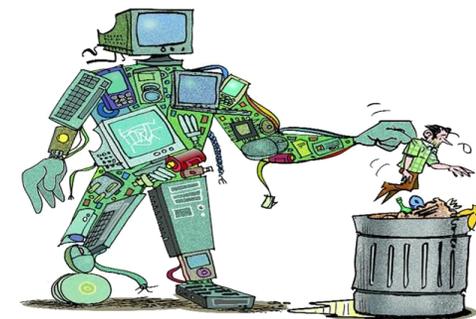


# TrashWare e Digital Divide

Il Digital Divide si combatte a partire dalla trasmissione/acquisizione di **competenze/conoscenze** di base in ambito HW/SW e di connettività.



Consentire a macchine commercialmente vecchie, ritenute obsolete, di dare il massimo per prestazioni di base quali quelle necessarie per fare alfabetizzazione digitale è quindi congruo sul piano del **urban mining** (economia circolare) e del rapporto tra fini e mezzi.





...grazie per l'attenzione!

**Alexander Palummo**

Informatici Senza Frontiere

